



# DOMENICA 12 LUGLIO 2026

## MEDITIAMO LA PAROLA...

### La fecondità di chi ascolta e comprende



Nella XV domenica del tempo ordinario, Matteo ci porta in riva al lago, lontano da ogni frastuono e agitazione per concedere una tregua al nostro spirito e farci udire una parabola di Gesù che invita a prendere posizione dinanzi alla sua Parola dinamica che interpella e invoca l'ascolto. Il Figlio celebra la vitalità della Parola che il Padre per mezzo di lui getta alacramente nei solchi della storia perché fruttifichi in opere di giustizia e di amore. C'è un evento, infatti, che innerva tutta la rivelazione biblica e il mistero dell'incarnazione: Dio parla e il suo dire crea. Egli, parlando, genera vita. Per ogni creatura umana, quindi, vivere significa ascoltare la Parola che crea vita e fa fiorire relazioni.

Per questo Gesù parla: per narrare quel Dio che ama parlare e comunicarsi all'uomo. Per narrare il Padre, Gesù sceglie le parabole, diventa un grande narratore di parabole perché lui stesso è la parabola del Padre. Le parabole, considerate dall'esegeta tedesco J. Jeremias «un terreno storico particolarmente solido... parte della roccia primordiale della tradizione», non sono un modo qualunque per parlare di Dio, per raccontare il regno di Dio e il mondo di Dio, ma l'unico modo adeguato per parlare di Dio. Esse mettono una cosa accanto all'altra (da *paraballein*, «mettere accanto»): parlano della realtà terrena (che conosciamo) e rimandano al divino (che non conosciamo), collegano fra di loro il mondo umano e il mondo divino, li mettono in relazione non solo in maniera analogica, ma li inseriscono l'uno nell'altro, li identificano. Le parabole parlano di Dio con immagini del mondo, si spingono a dire che il regno di Dio "è come...", ma in quel "è come..." traspare anche il "non è come" che salvaguarda la consapevolezza della limitazione di qualsiasi discorso umano a proposito di Dio.

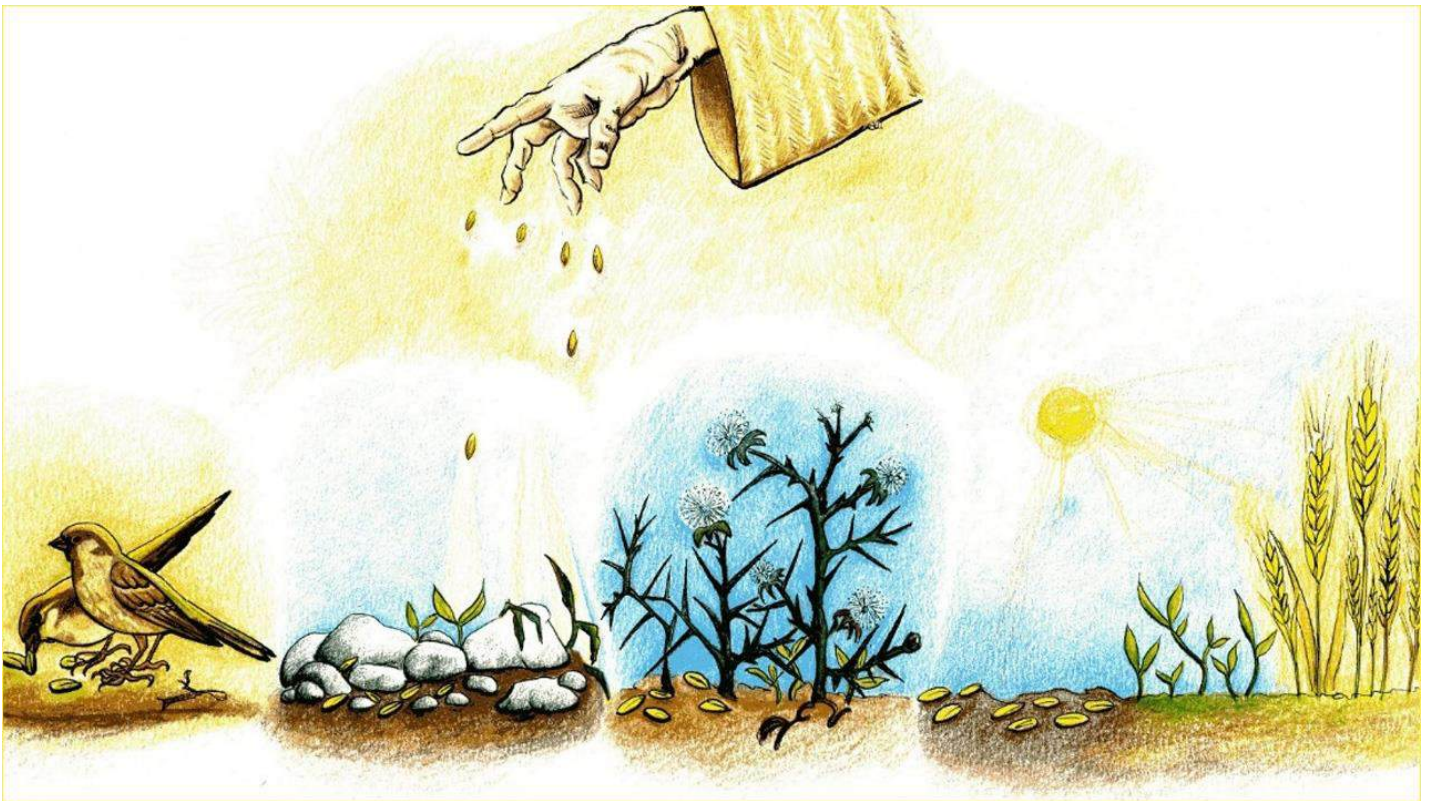
La parabola che Gesù racconta nella Liturgia della Parola di questa domenica è estremamente semplice. Attinge ad un evento umano legato ai cicli della terra, a un gesto che ha tutto il sapore della ferialità: la semina. Gesù ne parla per rivelare l'agire di Dio nella storia: il Dio seminatore esce, fa il suo esodo nel mondo per seminarlo con la sua parola. Egli semina instancabilmente e ovunque, senza dribblare i luoghi ostili. Al suo ottimismo però si contrappone la presenza di un dramma: cadendo su alcuni tipi di terreni (strada, terreno sassoso e rovi), il seme non riesce a fruttificare. Sulla strada viene beccato dagli uccelli, nel terreno sassoso non riesce a mettere radici e tra i rovi viene soffocato. Solo la terra «bella» (*kalé*) fruttifica in percentuali differenti.

Nell'ermeneutica che poi fornisce ai suoi discepoli, Gesù sostiene che ciascuno sceglie che tipo di terreno essere. La Parola, infatti, non va solo ascoltata ma anche compresa e la comprensione è legata alla sensibilità o alla durezza del proprio cuore. Solo chi ha un cuore tenero può comprendere la Parola e lasciarsi raggiungere dalla sua forza per essere plasmato, modellato, cesellato secondo la sua forma. Chi è duro di cuore, invece, resiste all'attività della Parola e sperimenta la cecità, la sordità e l'atrofia di tutti i sensi interiori.

Il vero dramma dell'esistenza umana dunque è il rifiuto della Parola divina fruttifera e vivificante che è anche rifiuto della relazione con Dio e con i fratelli e che, in definitiva, è il back out della propria identità filiale. L'io filiale, infatti, vive di Parola, la ascolta, e, poiché comunionale, la trasmette agli altri. Nell'ascolto e nell'annuncio, infatti, vi è il motore della vita ecclesiale. La comunità, pertanto, può vivere solo se si fonda sulla Parola e se ne nutre, se le permette di circolare per attecchire nei cuori perché siano fecondi e "belli", cioè aperti, sensibili, capaci di farsi casa per il Dio-Trinità d'Amore e per molti.

### **Preghiamo la Parola...**

O Padre, che continui a seminare  
la tua parola nei solchi dell'umanità,  
accresci in noi, con la potenza del tuo Spirito,  
la disponibilità ad accogliere il Vangelo,  
per portare frutti di giustizia e di pace.  
Amen.



[www.sanpiodecimoloano.it](http://www.sanpiodecimoloano.it)

**VISITACI**

Parrocchia San Pio X Loano





# AVVISI

## DELLA SETTIMANA



## AVVISI DELLA SETTIMANA

DOMENICA 12 LUGLIO 2026

XIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - ANNO A

DA SABATO 4 LUGLIO E PER TUTTI I SABATI DEI MESI DI LUGLIO E AGOSTO IN S. PIO X VIENE CELEBRATA UNA S. MESSA ALLE ORE 21.00. OLTRE ALLA CONSUETA DELLA ORE 18.00.

GIOVEDÌ 16 LUGLIO

FESTA DELLA MADONNA DEL CARMELO PRESSO IL CARMELO DI LOANO.  
(Vedi Locandina affissa in bacheca)

È possibile consultare il Sito della nostra parrocchia dove trovate il cammino della nostra Comunità con i vari appuntamenti all'indirizzo:

[www.sanpiodecimoloano.it](http://www.sanpiodecimoloano.it)

**Donazione**  
per i lavori della Chiesa  
Inquadra il QR Code



# PELLEGRINAGGIO CASCIA- SAN GIOVANNI ROTONDO- PIETRELCINA-COLLEVALENZA

**19-24 settembre 2026**

**CON VIAGGIO IN PULLMAN**



**€789 in camera doppia**  
**€210 supplemento singola**

**ACCONTO ALLA CONFERMA €300**

**Info e prenotazioni:**

**Don Antonello 3292087038**

**Ylenia 3711553580**

*La baia del Sole*  
*Agenzia di Viaggi*



# PELEGRINAGGIO DIOCESANO A LOURDES

in BUS

con Ammalati, Pellegrini e Personale volontario

**da lunedì 12 a venerdì 16 OTTOBRE 2026**

*viaggi di andata e ritorno diurni con partenze da vari punti di raccolta e i pranzi al ristorante*

**Il programma prevede:**

*Via Crucis meditata – Gesto dell'Acqua alle Piscine – Rosario alla Grotta S. Messa Internazionale – S. Messa alla Grotta – visita ai luoghi di Bernadette – Processione Eucaristica – Processione aux Flambeaux*

**iscrizioni entro l'11 settembre 2026**  
e comunque fino ad esaurimento posti.

per maggiori informazioni  
puoi recarti in sede:

**via Lenguella, 22, Albenga**

aperta il mercoledì dalle 16.00 alle 18.00

dal 1 settembre aperta tutti i giorni

escluso sabato e i festivi

oppure puoi chiamare:

**01821907630**

o scrivere una mail a:

**oftal.albenga@gmail.com**

**SEDE CENTRALE:** via Gioberti 9, 13039Trino (VC)

tel. 0161801290 – 0161801811 – Fax 0161804177

email [info@oftal.org](mailto:info@oftal.org) – C.C.P. 25318

*per tutti i pellegrini Oftal, il tempo utile per le domande scade  
50 giorni prima della partenza, i singoli e i gruppi locali si  
rivolgono alle rispettive sezioni diocesane. Organizzazione  
tecnica: Sogevitour – Vercelli – Licenza del 12-09-98- N.18171*



# TOTO-FOGLIETTO



XV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO / A

Ss. Nabore e Felice, S. G. Gualberto, S. Leone I - 12 luglio 2026

## LA DOMENICA



G. TREVISAN

### LA POTENZA SILENZIOSA DELLA PAROLA

La parabola del seminatore (*Vangelo*) racconta di un Dio generoso che dona la sua Parola a tutti senza distinzioni, come un contadino che sparge il seme ovunque, anche dove il terreno sembra sterile. Come la pioggia e la neve (*I Lettura*) fecondano la terra, così la Parola di Dio ha una forza che germoglia, trasforma e rinnova. Anche se cade su terreni duri, superficiali o soffocati dalle spine, essa ha una potenza silenziosa capace di far fiorire la vita dove nessuno se l'aspetta. Gesù è la Parola che il Padre ha seminato nei solchi del mondo attraverso la predicazione della Chiesa. Essa annuncia che Dio non seleziona, ma semina con abbondanza nella speranza che ogni cuore umano possa diventare campo fertile.

La conversione è sempre frutto dell'incontro tra la libertà dell'uomo e la grazia operante di Dio, che continua a innaffiare la terra del nostro cuore con la sua Parola. Ogni volta che viene accolta, anche solo da pochi, essa comincia a trasfigurare la realtà e diventa segno concreto della speranza di un mondo nuovo perché immette nella libertà della gloria dei figli di Dio (*II Lettura*) facendo crescere silenziosamente, ma con certezza, il Regno nella storia umana.

don Donato Allegretti

■ **La Parola di Dio è un seme e il nostro cuore il terreno in cui è seminata. Lavoriamo questo "terreno" con la preghiera e con il sacrificio, per essere buoni ascoltatori della Parola e così portare frutto. Oggi ricorre la Domenica del Mare.**

**ANTIFONA D'INGRESSO** (Cf. Sal 16/17,15) *in piedi*  
**Nella giustizia contemplerò il tuo volto, al mio risveglio mi sazierò della tua presenza.**

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - **Amen.**

C - Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi. A - **E con il tuo spirito.**

**ATTO PENITENZIALE** *si può cambiare*

C - Fratelli e sorelle, per accostarci degnamente alla mensa del Signore, riconosciamo i nostri peccati e invociamo Dio con cuore pentito.

*Breve pausa di silenzio.*

– Signore, che alla donna peccatrice hai donato la tua misericordia, **Kýrie, eléison.**

**Kýrie, eléison.**

– Cristo, che al ladrone pentito hai promesso il paradiso, **Christe, eléison. Christe, eléison.**

– Signore, che a Pietro hai offerto il tuo perdono, **Kýrie, eléison. Kýrie, eléison.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. A - **Amen.**

### INNO DI LODE

**Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore.** Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.**

### ORAZIONE COLLETTA

C - O Dio, che mostri agli erranti la luce della tua verità perché possano tornare sulla retta via, concedi a tutti coloro che si professano cristiani di respingere ciò che è contrario a questo nome e di seguire ciò che gli è conforme. Per il nostro Signore Gesù Cristo... A - **Amen.**

*Oppure:*

C - O Padre, che continui a seminare la tua parola nei solchi dell'umanità, accresci in noi, con la potenza del tuo Spirito, la disponibilità ad accogliere il Vangelo, per portare frutti di giustizia e di pace. Per il nostro Signore Gesù Cristo... A - **Amen.** 25

## LITURGIA DELLA PAROLA

### PRIMA LETTURA

Is 55,10-11

seduti

*La pioggia fa germogliare la terra.*

**Dal libro del profeta Isaia**

Così dice il Signore: <sup>10</sup>«Come la pioggia e la neve scendono dal cielo e non vi ritornano senza avere irrigato la terra, senza averla fecondata e fatta germogliare, perché dia il seme a chi semina e il pane a chi mangia, <sup>11</sup>così sarà della mia parola uscita dalla mia bocca: non ritornerà a me senza effetto, senza aver operato ciò che desidero e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata».

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

### SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 64/65

**R Tu visiti la terra, Signore,  
e benedici i suoi germogli.**

Fa Si b Re-  
Tu vi - si - ti la ter - ra, Si -  
Sol- Do  
- gno - re, e be - ne -  
Fa Si b Do Fa  
- di - ci i suoi ger - mo - gli.

Tu visiti la terra e la disseti, / la ricolmi di ricchezze. / Il fiume di Dio è gonfio di acque; / tu prepari il frumento per gli uomini. **R**

Così prepari la terra: / ne irrighi i solchi, ne spiani le zolle, / la bagni con le piogge e benedici i suoi germogli. **R**

Coroni l'anno con i tuoi benefici, / i tuoi solchi stillano abbondanza. / Stillano i pascoli del deserto / e le colline si cingono di esultanza. **R**

I prati si coprono di greggi, / le valli si ammantano di messi: / gridano e cantano di gioia! **R**

### SECONDA LETTURA

Rm 8,18-23

*L'ardente aspettativa della creazione è protesa verso la rivelazione dei figli di Dio.*

**Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani**

Fratelli, <sup>18</sup>ritengo che le sofferenze del tempo presente non siano paragonabili alla gloria futura che sarà rivelata in noi. <sup>19</sup>L'ardente aspettativa della creazione, infatti, è protesa verso la rivelazione dei figli di Dio.

<sup>20</sup>La creazione infatti è stata sottoposta alla caducità – non per sua volontà, ma per volontà di colui che l'ha sottoposta – nella speranza <sup>21</sup>che anche la stessa creazione sarà liberata dalla

schiavitù della corruzione per entrare nella libertà della gloria dei figli di Dio.

<sup>22</sup>Sappiamo infatti che tutta insieme la creazione geme e soffre le doglie del parto fino ad oggi. <sup>23</sup>Non solo, ma anche noi, che possediamo le primizie dello Spirito, gemiamo interiormente aspettando l'adozione a figli, la redenzione del nostro corpo. Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

### CANTO AL VANGELO

(Cf. Mt 13,19,23)

in piedi

**Alleluia, alleluia.** Il seme è la parola di Dio, il seminatore è Cristo: chiunque trova lui, ha la vita eterna. **Alleluia.**

### VANGELO

Mt 13,1-23 [forma breve: 13,1-9]

*Il seminatore uscì a seminare.*



**Dal Vangelo secondo Matteo**

**A - Gloria a te, o Signore.**

<sup>1</sup>Quel giorno Gesù uscì di casa e sedette in riva al mare. <sup>2</sup>Si radunò attorno a lui tanta folla che egli salì su una barca e si mise a sedere, mentre tutta la folla stava sulla spiaggia.

<sup>3</sup>Egli parlò loro di molte cose con parabole. E disse: «Ecco, il seminatore uscì a seminare. <sup>4</sup>Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada; vennero gli uccelli e la mangiarono. <sup>5</sup>Un'altra parte cadde sul terreno sassoso, dove non c'era molta terra; germogliò subito, perché il terreno non era profondo, <sup>6</sup>ma quando spuntò il sole fu bruciata e, non avendo radici, seccò. <sup>7</sup>Un'altra parte cadde sui rovi, e i rovi crebbero e la soffocarono. <sup>8</sup>Un'altra parte cadde sul terreno buono e diede frutto: il cento, il sessanta, il trenta per uno. <sup>9</sup>Chi ha orecchi, ascolti».]

<sup>10</sup>Gli si avvicinarono allora i discepoli e gli dissero: «Perché a loro parli con parabole?». <sup>11</sup>Egli rispose loro: «Perché a voi è dato conoscere i misteri del regno dei cieli, ma a loro non è dato. <sup>12</sup>Infatti a colui che ha, verrà dato e sarà nell'abbondanza; ma a colui che non ha, sarà tolto anche quello che ha. <sup>13</sup>Per questo a loro parlo con parabole: perché guardando non vedono, udendo non ascoltano e non comprendono.

<sup>14</sup>Così si compie per loro la profezia di Isaia che dice: «Udrete, sì, ma non comprenderete, guarderete, sì, ma non vedrete. <sup>15</sup>Perché il cuore di questo popolo è diventato insensibile, sono diventati duri di orecchi e hanno chiuso gli occhi, perché non vedano con gli occhi, non ascoltino con gli orecchi e non comprendano con il cuore e non si convertano e io li guarisca!».

<sup>16</sup>Beati invece i vostri occhi perché vedono e i vostri orecchi perché ascoltano. <sup>17</sup>In verità io vi dico: molti profeti e molti giusti hanno desiderato vedere ciò che voi guardate, ma non lo videro, e ascoltare ciò che voi ascoltate, ma non lo ascoltarono!

<sup>18</sup>Voi dunque ascoltate la parabola del seminatore. <sup>19</sup>Ogni volta che uno ascolta la parola del Regno e non la comprende, viene il Maligno e ruba ciò che è stato seminato nel suo cuore: questo è il seme seminato lungo la strada. <sup>20</sup>Quello

che è stato seminato sul terreno sassoso è colui che ascolta la Parola e l'accoglie subito con gioia,<sup>21</sup> ma non ha in sé radici ed è incostante, sicché, appena giunge una tribolazione o una persecuzione a causa della Parola, egli subito viene meno.<sup>22</sup> Quello seminato tra i rovi è colui che ascolta la Parola, ma la preoccupazione del mondo e la seduzione della ricchezza soffocano la Parola ed essa non dà frutto.<sup>23</sup> Quello seminato sul terreno buono è colui che ascolta la Parola e la comprende; questi dà frutto e produce il cento, il sessanta, il trenta per uno».

Parola del Signore. A - Lode a te, o Cristo.

### PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

**Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.** Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (a queste parole tutti si inchinano) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

### PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, Cristo è il vero seminatore che sparge la semente della sua Parola. Domandiamo che essa germogli nei nostri cuori e produca frutti abbondanti di vita divina.

Letto - Chiediamo insieme:

**R. Guidaci, Signore, con la tua Parola.**

**1.** Per la Chiesa seminatrice instancabile della Parola: abbia il coraggio di uscire in tutti i campi del mondo, seminando il Vangelo senza timore ed esclusioni. Preghiamo:

**2.** Per chi detiene il potere politico: comprenda che la Parola di Dio è la sorgente della giustizia e della dignità dell'uomo. Preghiamo:

**3.** Per il mondo intero: la Parola abiti le culture, i popoli, le famiglie, i giovani e generi il cambiamento di un mondo più fraterno e pacifico. Preghiamo:

**4.** Per il creato e, soprattutto, per il mare: li si sappia custodire e preservare dall'inquinamento e dallo sfruttamento indiscriminato, affinché le acque restino dono di vita e di bellezza per le generazioni future. Preghiamo:

**5.** Per la nostra comunità: ognuno riconosca il terreno della propria vita dove la Parola fatica a germogliare per chiedere la grazia di diventare terra buona. Preghiamo:

*Intenzioni della comunità locale.*

C - Padre buono, tu semini la tua Parola nei nostri cuori come seme di vita: donaci di accoglierla con docilità perché porti frutto secondo la tua volontà. Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

## LITURGIA EUCARISTICA

### ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - Guarda, o Signore, i doni della tua Chiesa in preghiera e trasformali in cibo spirituale per la santificazione di tutti i credenti. Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

*Si suggerisce il Prefazio delle domeniche del T.O. VIII: La Chiesa radunata nella comunione della Trinità, Messale 3a ed., pag. 366.*

### ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Gv 6,56)

**Dice il Signore: «Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui».**

*Oppure:*

(Mt 13,23)

**Il seme seminato nel terreno buono è colui che ascolta la Parola e la comprende.**

### ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - O Signore, che ci hai nutriti con i tuoi doni, fa' che per la celebrazione di questi santi misteri cresca in noi il frutto della salvezza. Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

**PROPOSTE PER I CANTI:** da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5a ed. - *Inizio:* Cristo Gesù, Salvatore (633); Vieni, fratello (760). *Salmo responsoriale:* P. Bottini; *oppure:* Ti lodino i popoli, o Dio (109). *Processione offertoriale:* Parole di vita (701). *Comunione:* Tendo la mano (734); Passa questo mondo (702). *Gongedo:* Madre santa (585).

### PER ME VIVERE È CRISTO

Nessun uomo, nessuna idea, nessun comune bisogno o timore riusciranno mai a dare una stabile e vitale unità agli uomini, come può darla ed assicurarla la fede e la vita in Cristo. Fate che tutti volgano lo sguardo e il cuore alla divina Ostia salutare, e questa grazia chiedete: l'unità nella carità.

- Papa Pio XII

Riscopriamo la domenica, "giorno del Signore"

## Festa della fede e della famiglia

Il dono della fede, il dono cioè di credere in Gesù e di vivere secondo i suoi insegnamenti, non è solo un motivo di ringraziamento, ma anche un vero impegno di viverla e di testimoniarla tutti i giorni della nostra vita. La fede è il frutto dell'aver incontrato e conosciuto Gesù e aver stabilito con lui un profondo rapporto personale. Come cristiani, dunque, abbiamo bisogno di *riscoprire la domenica* come "giorno del Signore" e celebrarla come "festa della fede e della famiglia".

Perché la domenica? Perché è il giorno della risurrezione di Cristo e la risurrezione è ciò che dà significato a tutto ciò che noi siamo e viviamo come discepoli di Gesù. La domenica non è solo giorno di riposo, è anche il tempo ideale per riordinare i propri impegni e ridare la giusta direzione al cammino della propria vita. In altre parole, la domenica ha lo scopo di restituire alla nostra esistenza la sua dimensione spirituale. La domenica, allora, è un giorno di festa in cui si celebra Gesù risorto in mezzo a noi, è un giorno di gioia sapendo che la nostra vita terrena è un cammino verso la domenica eterna e, ancora, è un giorno di gioia da condividere con tutti i membri della propria famiglia.

Nella vita convulsa e frettolosa di oggi, la domenica ci viene data come tempo per riposarci, ma anche come tempo per pregare e curare la propria vita di relazione. "Lavoro" e "festa" sono, infatti, i due pilastri dell'esperienza di vita quotidiana di ogni famiglia. Il lavoro perché dà senso alla vita e la festa perché dà gusto e sapore alla vita stessa. Secondo la concezione cristiana della vita, il tempo della festa non è solo tempo libero, ma è anche il tempo della comunità e della gratuità. Il riposo non deve servire solo per recuperare le forze fisiche, ma ha pure l'intento di rafforzare la dimensione umana in famiglia e nel rapporto con gli altri.

Celebrando la domenica, i cristiani sono chiamati a liberarsi dall'idolatria del denaro, del possesso e dei beni di questo mondo per crescere nella solidarietà e nella condivisione. I cristiani, infatti, non sono soltanto quelli che vanno a Messa la domenica. Sarebbe riduttivo. Dobbiamo riconoscerlo, occorre anche il coraggio di leggere e istruirci nelle cose che riguardano la nostra fede. Ci manca il coraggio di andare in libreria con lo stesso slancio con cui andiamo dal parrucchiere, al cinema, al mercato ecc.

Dal libro: Vito Morelli, *Gesù. Lo conosci davvero?*, Sanpino 2025



## CALENDARIO

(13-19 luglio 2026)

XV sett. del T.O. - III sett. del Salterio.

**13 L A chi cammina per la retta via, mostrerò la salvezza di Dio.** Nel discorso missionario Gesù chiede scelte dolorose e separazioni. La vera pace è nella compagnia di Dio. *S. Enrico (mf); S. Clelia Barbieri.* Is 1,10-17; Sal 49; Mt 10,34-11,1.

**14 M Dio ha fondato la sua città per sempre.** La grazia è inefficace quando la volontà dell'uomo non la accoglie, come avvenne per le città che non si erano convertite. *S. Camillo de Lellis (mf); S. Toscana; B. Angelina da Marsciano.* Is 7,1-9; Sal 47; Mt 11,20-24.

**15 M S. Bonaventura (m, bianco). Il Signore non respinge il suo popolo.** Nell'anno di lode di Gesù c'è la tenerezza del suo dialogo con il Padre che, nella sua benevolenza, sceglie i piccoli. *S. Vladimiro di Kiev; S. Ansuero.* Is 10,5-7.13-16; Sal 93; Mt 11,25-27.

**16 G Il Signore dal cielo ha guardato la terra.** Quando si è affaticati e oppressi, è in Gesù che si trovano la consolazione e la pace desiderate. *B.V. Maria del M. Carmelo (mf); S. Antioco; B. Irmengarda.* Is 26,7-9.12.16-19; Sal 101; Mt 11,28-30.

**17 V Spero in te, Signore, tu mi dai vita.** Ciò che non è ritenuto lecito per altri lo è per Gesù. Il Figlio dell'uomo è signore del sabato. *S. Giacinto; S. Marcellina; S. Teresa di S. Agostino e c.* Is 38,1-6.21-22.7-8; Cant. Is 38,10-12.16; Mt 12,1-8.

**18 S Non dimenticare i poveri, Signore!** La profezia si compie: Gesù è il Servo del Signore e guarisce i malati. Ma impone il silenzio, perché la sua opera non sia ostacolata prima del tempo. *S. Materno; S. Arnolfo; S. Federico.* Mi 2,1-5; Sal 9; Mt 12,14-21.

**19 D XVI Domenica del T.O. / A. XVI sett. del T.O. - IV sett. del Salterio.** *S. Macrina; S. Simmaco.* Sap 12,13.16-19; Sal 85; Rm 8,26-27; Mt 13,24-43.

Lucia Giallorenzo

scintille\*

Comunque, è sempre infinitamente più difficile essere semplici che essere complicati.

– Giovannino Guareschi

# Parola pregghiera

Mensile tascabile per chi vuole meditare e pregare con le letture della Messa del giorno. Lo trovi nelle librerie San Paolo e Paoline.

Info e abbonamenti: numero verde 800 509645  
e-mail [servizio.clienti@stpauls.it](mailto:servizio.clienti@stpauls.it)

**LA DOMENICA.** Periodico religioso n. 2/2026 - Anno 104 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 800 509645 - E-mail: [clienti.ladomenica@stpauls.it](mailto:clienti.ladomenica@stpauls.it) CCP 19729201 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Vincenzo Vitale - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa LENGLET IMPRIMEURS - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nulla osta per i testi biblici e liturgici \* Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R.D. M. Lauritano.

